

alla società. Parmi che questi tre estremi precisamente si possano rinvenire in un buon sistema di deportazione.

Io affido il mio emendamento al vostro voto. Qualunque però sia il partito che voi sarete per prendere circa la pena con cui voi vorrete punire i maggiori misfatti, vi prego, signori, di non fare in modo che nel mentre sorgerà su questa terra un monumento a Beccaria, del quale noi vediamo farsi promotori tante illustrazioni europee, quali Cobden, Mittermayer, Louis Blanc e Vittor Ugo, nel tempo stesso il Parlamento, il quale deve profondere la sua sentenza in questo solenne dibattimento, non venga precisamente ad atterrare quel monumento col mantenere e dichiarare necessaria la pena di morte. (Bene! a sinistra)

PRESIDENTE. Debbo annunziare alla Camera che sono stati presentati alla Presidenza i due seguenti ordini del giorno:

Uno è del deputato Broglio:

« La Camera invita il Ministero a fare gli studi necessari per l'abolizione della pena di morte, per la riforma del Codice penale, del Codice di procedura penale e del sistema carcerario, e passa alla discussione del primo articolo proposto dalla Commissione. »

Ecco l'altra proposta:

« I sottoscritti propongono l'ordine del giorno puro e semplice sopra qualunque ordine del giorno sospensivo della votazione dell'articolo 2° del progetto di legge od ampliativo di esso, e domandano l'appello nominale tanto sulla votazione del proposto ordine del giorno puro e semplice, quanto sull'ordine del giorno Conforti e sul medesimo articolo 2°.

Schiavoni — Nisco — Scalini — Farina —
 P. Romeo — Plutino Antonino — Golia Cesare — D. Farini — Mari — Tonelli — De Cesare — Scrugli — Mureddu — Griffini — Ferrario — Ercole — Mezzacapo — Lovito — Bossi — Amicarelli — Damis — Leopardi — Salaris — Speroni — Poerio — Mancini — Busacca — Castromediano — Vincenzo Ricci — Papa — Cesare Braico — Cuttinelli — Ballanti — Boddi — Silvestrelli — De Donno — Capone — Bichi — Venturini — Bianchi — Della Croce — Mandoj-Albanese — Meneghini — Trigona — Cantù — Longo — Regnoli — D'Ondes-Reggio — Giustinian — A. Marescotti — Camerata-Scovazzo Fr. — D'Ancona — Fabricatore — Devincenzi — L. Berti — Bixio — Panattoni. »

L'ultimo ordine del giorno che mi giunge in questo punto è del tenore seguente:

« I sottoscritti domandano l'appello nominale su

tutte le proposte sospensive dell'articolo 2°, e sull'articolo 2°.

Camerata Scovazzo Francesco — Botta — Cairoli — Cipriani — Massei — Brunetti — Golia — Miceli — Speciale — Montecchi — Moradini — Curzio — Crispi — De Boni — Tamajo — Avezzana — Marsico — Calvino — Macchi — Polti — Cuzzetti — La Porta — A. Greco — Bargoni — Bellazzi. »

LA MARMORA, presidente del Consiglio. Signori, quando or sono circa due mesi l'onorevole Mancini prendeva occasione dall'interpellanza per la grazia ai fratelli La Gala per dichiararsi favorevole all'abolizione della pena di morte, io incidentalmente dissi essere mia persuasione che nelle attuali nostre condizioni l'abolizione della pena di morte per pochi scellerati equivaleva alla condanna a morte di molti onesti. Io non aveva assistito mai a nessuna discussione a questo riguardo, e perciò mi son fatto un dovere di prestare la massima attenzione quando, me presente, se ne parlò in questa Camera, e di leggere inoltre e rileggere tutto quello che si era detto durante la mia assenza. Ebbene, ve lo confesso sinceramente, anziché convertirmi io sono sempre più convinto della impossibilità di abolire la pena di morte senza portare gravi pregiudizi all'ordine sociale senza arrecare grave pericolo alla sicurezza pubblica.

Io ho apprezzato grandemente gli eruditi discorsi degli onorevoli deputati Mancini e Pisanelli, ma particolarmente poi quelli dell'onorevole Chiaves, dell'onorevole Conforti e in parte anche quello dell'onorevole Panattoni.

Ma mi si consenta di osservare che dal punto di vista governativo, al discorso dell'onorevole Mancini, e massime a quello dell'onorevole Pisanelli, io avrei molte eccezioni a fare.

Quali sono gli argomenti in generale messi in campo dagli abolizionisti giacchè si è introdotto l'uso di così chiamarli?

Che la società abbia il diritto di punire colla morte uno de' suoi membri, mi pare che non è stato contestato da nessuno. Non lo contestò neppure, se non erro, l'onorevole deputato Mancini.

E d'altronde sarebbe enorme il dichiarare adesso che non si può spegnere la vita di un scellerato, mentre sono secoli e secoli che tutti i Governi, non esclusi i più civili, hanno adottato e praticato questa pena, ed attualmente ancora, due maggiori nazioni d'Occidente, Inghilterra e Francia, persistono anche oggidì in questo sistema di punizione.

Ma senza cercarne altrove gli esempi, o signori, in questa stessa Camera elettiva, ed in questa medesima discussione è ammesso in diritto ed in fatto questo sistema per i reati militari, come pure nella legge sul brigantaggio.

Nell'attuale discussione si pone innanzi il progresso della civiltà moderna, l'orrore del patibolo e la ripugnanza del carnefice, il fatto che si sono condannati ed